Anno IX. Udine — Martedì 11 Agosto 1891. (Contocorrente colla Posta) N. 190.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
TARIFFA
Corpo del giornale L. 1 per linea
Sotto le firme (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 - Terza pagina C. 50
- Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.
Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

UN FRUTTO
che potrebbe dare il Ledra.

Chi prenda a girare del nostro Friuli la zona baciata dalle acque del Ledra, non può non meravigliarsi di vedere in quella rete di canali, grossi e piccini scorrere l'acqua così sola, senza un po' di verde, senza un po' d'ombra, che la saluti e l'accompagni, mentre passa benedicendo pei campi e pei villaggi. Passa pei canali profondi la grande benefattrice, che pochi anni addietro « era follia sperar », ed al suo passaggio si sono chiusi gli stagni — o quella sfuedis — ch'erano grata dimora ai ranocchi e perpetua minaccia all'igiene umana e bovina.

Salute a voi, pionieri, apostoli, autori dell'opera insigne.

Ma, quell'acqua, quel dolce mormorio delle cascate, come son freddi, come son brulli, senza un po' di verde, senza un po' d'ombra, senza stormir di foglie e garrir d'uccelli!

Si, anche questi, è come insuperabile li canta Torquato in quell'ottava:

Non si destò, finchè garrir gli augelli
Non sentì lieti, e salutar gli albori,
E mormorare il fiume e gli arboscelli,
E coll'onda scherzar l'aura e co' fiori.
Apre i languidi lumi, e guarda quelli
Alberghi solitari de' pastori;
E parla voce uscir tra l'acqua e i rami,
Che ai sospiri ed al pianto la richiami.

Superba, invincibile, inimitabile ottava... che parla d'acqua e di rami, e mi fa più forte a scrivere del Ledra, che non ha rami... d'albero.

*

Ho sott'occhio la relazione del Comitato esecutivo: porta la data 26 dicembre 1889. La distanza non è troppa, e posso valermene per le cifre ufficiali.

Fra canale sussidiario, canale principale, canali secondari, canali per comprensori e utenze particolari, l'atto di collaudo dello sviluppo dei canali porta la cifra di metri 306,861.

Dopo l'89 fu dato sviluppo ad altri canali, ma ciò importa tener nota solo per l'approssimazione delle cifre, che in contesto mi sarà dato segnare.

Dai 306 mila metri di canali, prendiamo in considerazione soltanto i canali secondari ed i canali per comprensori e utenze particolari.

Metri 236,017 + 26,089 = 262,106.

Facciamo una cifra rotonda e siano metri 250,000 soltanto; e ciò, perchè il canale così detto di Martignacco, non è di proprietà del Consorzio, ma gode solo il diritto di servitù di passaggio.

Aggiungendo a questi 12 mila metri (262,000 — 250,000) di differenza il nuovo sviluppo di canali fatti dopo l'89, si vedrà che la cifra di 250 mila corrisponde con molta approssimazione alla proprietà di canali secondari del Consorzio.

Si ommettono il canale sussidiario ed il canale principale, perchè può essere pericoloso fare piantagioni lungo un canale, che serra una massa d'acqua notevole, pericoloso, perchè le radici della pianta possono marcire o produrre una rottura dell'argine.

**

Abbiamo dunque disponibili 250 mila metri. Alle due sponde si possono piantare, per esempio, ontani, e nessuna servitù prediale lo vieta. La distanza da una pianta all'altra si pone che sia di mezzo metro; può essere minore, senza danno pel rigoglio dell'albero, ma mettiamo sia di mezzo metro.

$$250{,}000 \times 4 = 1{,}000{,}000$$

Dunque un milione di ontani.

Vediamo le spese d'impianto.

Un milione di ontani, quantità notevole, si può avere a 2 centesimi per pianticella; quindi una prima spesa di lire 20 mila.

Viene poi la spesa d'impianto. Assumete cento operai a una lira al giorno, il lavoro si fa appena la terra sia friabile e prima che incominci la primavera; quindi il compenso, è sufficiente, e ogni operaio vi può impiantare 500 ontani al giorno.

Ciò vuol dire che gli operai impiegheranno 20 giorni per compiere il lavoro e la spesa sarà di lire 2 mila.

Sommiamo:

Ontani	L. 20,000
Operai	» 2,000
Totale	L. 22,000

che all'interesse bancario del 6 per cento importerà un carico di annue lire 1320.

Dopo 4 anni, cogl'interessi composti, il Consorzio dovrebbe pagare lire 5774.49.

Ma dopo 4 anni egli fa il primo taglio degli ontani, e ogni pianta gli dà un reddito netto certo di centesimi 10, ossia un complesso di lire 10,000.

Sicchè il Consorzio, dopo 4 anni, estinguerebbe intanto gli interessi e la loro capitalizzazione in corso, e resterebbe con un civanzo di lire 4225.51 che capitalizzerebbe alla sua volta.

Col civanzo del primo taglio starebbe in perfetta regola cogl'interessi annuali *et reliqua* fino al settimo anno.

Qui viene il secondo taglio, molto più fruttifero del primo: tanto anzi, che il Consorzio potrebbe accertare un reddito netto di 40 centesimi per ceppo d'ontano, e quindi un complesso di lire 40,000.

**

E stato al corrente cogl'interessi; dal primo taglio anzi per giungere al settimo anno ha civanzate lire 880.29. I centesimi si trascurano ed avremo:

Civanzo 1° taglio	L. 880
Reddito 2° taglio	» 40,000
Totale	L. 40,880
Capitale primo impianto	» 22,000
Reddito netto dopo 7 anni	L. 18,880

**

L'affare è tutt'altro che trascurabile.

Si è calcolata una sola linea d'impianto; ma la si può rinforzare, e così il reddito annuo sale a lire 10,000.

Diecimila lire all'anno rappresentano un capitale tutt'altro che trascurabile.

A quest'ora certi interessi gravosi e inquietanti sarebbero sanati, e l'opera grandiosa si sarebbe mantenuta a proprie spese.

Ignoriamo perchè nè si abbia pensato nè si pensi a un provvedimento così semplice e rimunerativo.

Lestizza, 10 agosto 1891.

Carlo Fabris.

LA CONFUSIONE POLITICA

Il Ministero in sfacelo

Si telegrafa da Roma al *Don Marzio*:

È positivo che lo scopo del viaggio dell'on. di Rudinì a San Rossore è per informare S. M. il Re delle difficoltà della situazione politica.

La diminuzione di oltre due milioni nella riscossione delle imposte pel solo mese di luglio, ha sbagliato tutti i calcoli dell'on. Luzzatti. Ora, venendo meno le promesse economie ed il conseguente pareggio, l'on. Rudinì non ha voluto dissimulare alla Corona la convenienza di dare maggiore saldezza organica al Gabinetto promuovendo una crisi parziale.

Appena l'on. Nicotera ritornerà da Vichy si terrà un Consiglio di Ministri e sarà posta nettamente la questione.

Una rivelazione postuma
sulla caduta di Bismark

Un giornale ultramontano tedesco pubblica la seguente reminiscenza di Windthorst.

Il capo del Centro si trovava ad Ems quando Bismark fu costretto ad abbandonare il posto di cancelliere dell'Impero. Un giorno i giornali annunziarono che la dimissione di Bismark era stata prodotta dal fatto che l'imperatore aveva voluto sapere quali affari Bismarck avesse negoziato con Windthorst, nella conferenza avuta con costui pochi giorni prima di dimettersi, e Bismarck non aveva voluto soddisfare il desiderio dell'imperatore.

Secondo questi giornali, Bismarck si sarebbe limitato a dichiarare che vi si era discorso di affari particolari.

Quando Windhorst seppe di questa comunicazione, disse:

« Ciò è falso. Non dimenticherò mai due avvenimenti della mia vita. Quando fui costretto a comunicare al re d'Annover che il suo regno era finito, mi trovai al letto della morte morale del re detronizzato; allorquando in occasione della detta conferenza, Bismarck mi disse con le lagrime agli occhi: " l'imperatore non mi vuol più, devo andarmene » io mi trovai al letto della morte morale del grand'uomo caduto. »

LA VITA ALLEGRA
a Massaua

La cronaca dell'unico giornale della nostra colonia africana, il *Corriere Eritreo*, è sempre ricco di fatti che possono dare un'idea della vita allegra che ci si deve condurre. Ne stacchiamo a titolo di saggio sei pezzi dall'ultimo numero del 28 luglio p. p.

Morto per insolazione. Alle 1 1[2 pom. del 24 corr. a bordo del piroscafo inglese *Amana* William Ricardson, di anni 35, da Cardiff, veniva colto da insolazione.

Fu assistito dal dottore Bonazzi della R. Nave *Archimede* e dal dottore Bozzoli direttore di questo Sifilicomio.

Verso le ore 8 1[2 pomer. cessava di vivere.

Veniva seppellito il giorno dopo nel cimitero di Otumlo.

Divorato dalle Jene. Il 26 luglio 1891 alle ore 6 di mattina fra Dogali ed Esmasfat fu trovato il portatore delle R. Poste cadavere, mezzo mangiato dalle iene e dagli avvoltoi. In prossimità del cadavere si rinvennero i pieghi ed i pacchi.

Furto. Ad ora incerta della notte del 23-24, in Monkullo, ladri ignoti penetrarono nella baracca aperta, occupata dal tenente del Genio Gasca Achille e da una tasca della giubba rubarono L. 275.

Assassinio e tratta. Verso le 7 e mezzo pom. del 23 nella località Pozzi di Tata, mentre l'abissina Britù Sabatù con i suoi compaesani Garetachè Aptà Aptò Messe Ualdenkiel e 4 ragazzi dai 10 ai 12 anni stavano riposando furono assaliti da otto indigeni che uccisero a colpi di coltello e bastone gli abissini Geretachè Aptà e Messe Ualdenkiel, ferirono gravemente la donna Britù Sabatù e rapirono i quattro ragazzi a scopo di venderli.

L'autorità indaga attivamente e speriamo che i colpevoli verranno presto arrestati e si riceveranno la meritata punizione.

Morti di fame. Per l'ultima volta ci serviremo di questa indicazione essendoci pervenuti da tutte le parti reclami e proteste. Resta però bene inteso che non si può contentare i reclamanti fino al punto di chiamare i morti di fame, morti di indigestione. Per trovare un espressione che si avvicini di più alla verità d'ora innanzi per riguardo ai troppo delicati lettori li chiameremo morti di stento.

Dal 6 al 12 inclusivi:

Monkullo e Otumlo	N. 88
Arkiko	» 44
Taulud	» 35
Massaua	» 2
Totale	164

Il Kamsin. Jeri verso le ore 3 pom. l'orizzonte improvvisamente si è oscurato, fece notte in un attimo causa il violento *Kamsin* che ci venne dal continente.

Nuvoli di terra rossicci e impalpabile levavano il respiro e copersero ogni cosa causando l'oscurità completa su tutta Massaua. Il vento continuò a soffocare per qualche ora.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 9 agosto.

Solennità scolastica.

Ieri abbimo una vera festa cittadina, colla solenne distribuzione degli attestati agli alunni delle scuole elementari urbane e rurali.

Nella grande sala del Palazzo degli Uffici, troppo ristretta a contenere il moltissimo pubblico, alla presenza delle autorità municipali, e di una bella schiera di gentili signore, ebbe luogo alle ore 9 ant. la cerimonia altamente civile ed educativa. Era pure presente una rappresentanza del Collegio Marco Foscarini di Venezia, i cui convittori — come già vi scrisse altro vostro corrispondente — si trovano fra noi a passare le vacanze autunnali.

L'esecuzione del programma ebbe principio colla Marcia Reale: coro cantato dagli alunni.

Quindi la distinta maestra signorina Bianchetti, con elevati concetti espressi in forma elettissima, inculcò nei giovanetti il sentimento nobilissimo della riconoscenza verso coloro che si sacrificano per la loro educazione intellettuale e morale; e disse che il miglior modo di dimostrare questa riconoscenza era l'amore perseverante allo studio, con che onoreranno sè stessi e la patria.

Le parole della signorina Bianchetti riscossero viva unanimi approvazioni.

E qui permettetemi una breve digressione per lamentare che questa bravissima insegnante lasci quest'anno la scuola, per farsi sposa ad un egregio ispettore scolastico.

Alla nobile missione ella erasi dedicata come ad un apostolato, portandovi una intelligenza squisita, un grande amore, e quei modi affettuosi e gentili, che sono uno fra i segreti per ridurre ai minimi termini le mancanze degli alunni alle lezioni. Possa la signorina Bianchetti trovare nella felicità della famiglia un premio alle sue belle virtù.

A questo discorso tenne dietro un altro coro intitolato " Festa scolastica „ eseguito dalle alunne: dopo di che il Sindaco distribuì gli attestati.

Quindi altro coro " Dolce patria „ cantato dalle alunne ed applauditissimo.

Quindi brevi parole del sindaco sull'amor di patria, terminate con un evviva alla Patria e al Re.

Finalmente altro coro, « Il Vessillo » e replica della Marcia Reale.

Negl'intervalli, la Civica Banda, ch'era già nella piazza, eseguiva allegre marcie.

La solennità ha lasciato in tutti una lieta e confortante impressione.

Congratulazioni sincere al zelante e dotto ispettore scolastico prof. Rigotti, a tutto il corpo insegnante, e al Municipio che continua a dedicare alle scuole le sue cure migliori.

Fabio

Ragogna, 9 agosto.

Elezioni comunali.

La corrispondenza è in ritardo, perchè certe cose non si sanno che a festa passata ed a santo gabbato.

Il giorno 2 ebbimo anche noi le nostre elezioni comunali suppletorie. Nel Comune si vota per borgate. In Pignano, per un nome, vinse la parte ragionevole e ragionante. San Pietro è infeudato al palazzotto del colonnello nero, e, non occorre dirlo, non cambiò colore. Muris, per questa volta, rimase tranquilla ed esente da lotte. A S. Giacomo poi, capoluogo del Comune, per due nomi valse la coalizione dei *neri* e dei *grigi*, dei vicari e dei sagrestani, dei pastori e delle pecore... smarrite. Nulla i *neri* lasciarono in oblio pur d'ottenere il voto per la loro lista: — due calzolai catechizzati a dovere dal rispettivo cognato e zio pievano *extra comunitatem*; l'estorsione del voto ad un povero vecchio di 91 anno, che poi, riconosciuto il fallo andò a letto piangendo; la *via crucis* del curato per le case degli elettori; la indefessa cooperazione dell'ambizioso semiletterato sarte campanaro; lo spauracchio d'aumenti d'imposte e di creazione di nuovi balzelli, ecc. ecc. — ed i neri, magari per un voto, vinsero.

E la vittoria si celebrò con festanti libazioni all'osteria, dal curato, e, dicesi, presso colui che sui giornali fece il *gran rifiuto*. Ed intanto, il colonnello nero *si fregava* le mani e centellinava il nettare della soddisfazione.

Abbiamo perduto, ma... ricordatevi Gaeta, Porta Pia... ed il Tamaro, del monte di Ragogna.

X

Buttrio, 7 agosto.

Società cooperativa.

La nostra Società cooperativa d'assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame, continua a progredire.

Istituita da 15 soci, cominciò a funzionare col primo marzo del corrente anno, ed ora conta 67 soci, ed ha assicurato 237 capi di bestiame per un valore di oltre 60,000 lire.

Il metodo di ripartizione dei danni si attiene strettamente alla forma cooperativa, poichè avvenuto e liquidato un sinistro, l'importo relativo viene ripartito su tutto il capitale assicurato, ed entro i quindici giorni il socio che ha subito il danno ne è risarcito.

Qualora non avvengano sinistri, i soci non hanno altro carico che una piccolissima quota di centesimi 30 per ogni 100 lire di valore assicurato e ad anno, che serve per le spese d'amministrazione e formazione del fondo di riserva.

Sappiamo che consimili Società si stanno istituendo e studiando in altri Comuni, e ci auguriamo di cuore di vederle ben presto funzionare e prosperare.

D.

S. Daniele, 10 agosto.

I ginnasti udinesi.

Come avevate già annunziato, ieri avemmo qui, ospiti graditissimi, i componenti la Società ginnastica di Udine, i quali, dopo assistito alla costituzione del nostro Circolo di ginnastica e scherma, vollero dare, nel cortile della casa d'abitazione del sig. Giovanni Gonano, un trattenimento, che riuscì oltremodo interessante.

Una folla di signore e signorine, superbe di bellezza e gioventù, splendenti nelle eleganti e tenui *toilettes* d'estate, — tutto quanto v'ha di migliore nel cosidetto sesso forte, — e giù giù sino al più umile operaio, tutte le gradazioni della scala sociale, (passatemi la frase) avevano accettato festanti l'invito a quel geniale trattenimento.

Non istarò a dirvi degli svariati esercizi eseguiti con precisione, eleganza e sicurezza impareggiabili, da quei simpatici giovani ginnasti. Vi dirò solo che tutti gli spettatori si erano entusiasmati, e che gli applausi si succedevano calorosi, insistenti ad ogni esercizio.

Piacquero, sopratutto, gli esercizi col bastone Jaeger, ne' quali non saprei se più fossero d'ammirare la destrezza e la precisione delle movenze, o l'elegante virilità delle pose.

Il valente sig. maestro Petoello può ben a ragione andar soddisfatto degli allori, che i suoi allievi hanno meritamente riportato: e se non gli riescisse discaro, vorremmo por noi tributargli il nostro modesto ma sincero elogio.

Terminati gli esercizi tra i più vivi applausi degli spettatori, i giovani ginnasti, preceduti dalla nostra fanfara, si recarono alla sede del Circolo dove ebbe luogo un fraterno banchetto, offerto dai componenti la giovane nostra Società ginnastica.

Inutile dire che la cordialità e l'allegria ne furono le note dominanti, e che non mancarono i brindisi d'occasione.

Opportunissimo, tra gli altri, quello del sig. maestro Petoello. Dopo aver brindato all'avvenire del nostro circolo, mandò un affettuoso saluto, un fervido augurio al giovane Dal Dan per un pronto ristabilimento, deplorando che un sinistro accidente gli avesse impedito di prendere parte al banchetto.

Alle dieci e mezzo pom. la nostra Società ginnastica ripartiva per Udine.

Sicuri interpreti dei sentimenti del paese, coll'augurio d'un presto arrivederci, noi le porgiamo i più sentiti ringraziamenti per il cortese pensiero di voler assistere alla costituzione del nostro circolo di ginnastica, e pel geniale divertimento procuratoci.

E terminiamo elogiando i fondatori del circolo suddetto per lo zelo e l'impegno con cui seppero allestire la simpatica festa di ieri; ed i signori Giovanni Gonano, e Dante Travani che tanto concorsero alla sua completa riuscita.

Albano.

P. S. Mi dimenticava dirvi che al ricevimento della Società di Udine dovevano assistere tutti i sodalizi del paese, e che in seguito a desiderio espresso dall'onorando signor Muratti, non fu dato al ricevimento alcuna forma ufficiale.

A.

Ragogna, *10 agosto.*

Ancora i ginnasti udinesi

Gentilmente invitato dai promotori della nuova Società di ginnastica di S. Daniele, assistetti iersera al saggio, dato nella terra del Pellegrino, dalla brava squadra dei ginnasti di Udine, egregiamente diretta e comandata dal maestro Mario Petoello. Gli svariatissimi esercizi agli anelli, alla sbarra fissa, alle parallele ed al salto del cavallo, lasciarono tutti sorpresi ed ammirati per la precisione, sicurezza ed eleganza con cui vennero eseguiti. Bravi anche i due giovinotti che ci mostrarono la robustezza dei loro muscoli nel maneggio delle pesanti mazze e palle di ferro.

Chiuse il trattenimento una serie d'esercizi di squadra col bastone di ferro, comandati con arte ed energia del Petoello, ed eseguiti dai 18 ginnasti con una precisione, con una uniformità ed una grazia davvero ammirabili. Insomma il trattenimento puossi dir riuscitissimo, anche per la scelta adattatissima del luogo in cui venne dato. Evviva ai baldi friulani! Evviva a Udine e S. Daniele!

A. ing. D.

Folgore incendiaria. Nel giorno 6 corr. una folgore caduta nella stalla di Bagilano Domenico di Sacile, uccise due buoi ed incendiò il soprastante fienile, arrecando un danno di lire 2000 e più.

Prestarono pronto soccorso l'arma dei Carabinieri e i soldati del Regg. Cavalleria Lucca.

Un vestito a buon prezzo. Con raggiri fraudolenti atti a sorprendere la buona fede di Pittoritto Regina di Pozzuolo del Friuli, una sconosciuta si fece consegnare una veste da donna ed un paio di zoccoli del complessivo valore di lire 10, senza farsi più vedere.

Arresto per oltraggi. In S. Giorgio di Nogaro, per oltraggio all'arma dei carabinieri, venne arrestato Schiff Giuseppe, bracciante del luogo.

L'arresto di un satiro. In Precenicco fu arrestato il contadino Commisso Giov. Batt. dovendo scontare undici mesi di reclusione per violenza carnale.

CRONACA CITTADINA

Storia patria. 11 agosto (1557). Battaglia di San Quintino, vinta da Emanuele Filiberto, duca di Savoia, contro i francesi comandati dall'ammiraglio Coligny.

Un pensiero al giorno. La differenza fra gli scrittori antichi e moderni è principalmente in questo: i primi con mille pagine, e intendo dei più fecondi, si raccomandarono all'immortalità, i secondi con centomila non sono da tanto da sottrarsi all'oblio.

Consiglio provinciale. Ieri alle ore 11, come abbiamo annunciato, si radunava in seduta ordinaria il Consiglio provinciale.

Erano presenti i consiglieri signori: Andrea (d') Mattia, Barnaba cav. dottor Domenico, Biasutti cav. dottor Pietro, Billia comm. dott. Paolo, Bossi cav. G. B., Cavarzerani dott. G. B., Calotti cavalier dott. Antonio, Centazzo Eugenio, Ciconj nob. cav. dott. Alfonso, Concari dottor Francesco, Cucavaz cav. dott. Geminiano, Deciani nob. dottor Francesco, Facini cav. Ottavio, Faelli Antonio, Ferro dottor Carlo, Foghini Giuseppe, Gabrici cavalier Giacomo, Gropplero conte commendator Giovanni, Guarnieri dott. Valentino, Lacchin Giuseppe, Magrini dottor Arturo, Mantica nob. Nicolò, Marsilio Federico, Marzin cav. Vincenzo, Micoli Francesco, Moro dott. Antonio, Morossi avv. Cesare, Perissutti dott. Luigi, Pinni Vincenzo, Prampero (di) conte commendator Antonino, Puppi (de) co. uff. Luigi, Quaglia dott. Edoardo, Rainis dott. Nicolò, Renier cav. dott. Ignazio, Roviglio ing. Damiano, Simonetti dott. Girolamo, Stroili cav. Daniele, Trento (di) conte cav. Antonio, Valentinis avv. cav. Federico, Zanussi dott. Pietro, Zatti Domenico.

Giustificarono l'assenza i consiglieri signori Chiap cav. dott. Giuseppe, Fabris cav. dott. G. B., Marchi dott. Alfonso, Monti nob. dott. Gustavo.

La presidenza provvisoria viene assunta dal consigliere signor Barnaba e funge da segretario il consigliere Zanussi.

Dopo fatta la proclamazione dei nuovi eletti a consiglieri provinciali si passò alla costituzione dell'ufficio presidenziale e risultarono eletti: a presidente di Prampero, a vicepresidente de Puppi, a segretario Magrini ed a vicesegretario Cucavaz.

Il presidente annunzia che essendo stato presentato ieri stesso ricorso sulla eleggibilità a consigliere provinciale del prof. Clodig il Consiglio si pronuncierà nella sua prossima tornata.

Il presidente di Prampero assunse la presidenza ringraziando il Consiglio della riconfermata fiducia.

Il prefetto comm. Minoretti fa un lungo discorso raccomandando al Consiglio in particolar modo le economie e facendo una dettagliata esposizione sui vari servizi amministrativi.

Il consigliere Ciconj rispondendo agli appunti fatti dal Prefetto sulle economie dice che questi mancano di fondamento per ciò che riguarda la nostra Provincia.

Si procedette quindi all'estrazione del terzo quinto dei consiglieri e rimasero sorteggiati i signori: Guarnieri, Cavarzerani, Ciconj, di Prampero Perissutti, Marsilio, Micoli, di Trento, Marchi, Mantica.

A presidente della Deputazione provinciale, venne nominato il comm. Gropplero.

A membri effettivi della Deputazione vennero nominati i signori Ciconj, Renier, Roviglio e Barnaba.

A membri supplenti della deputazione vennero nominati i signori Gabrici e Chiap.

Il preventivo pel 1892 venne approvato coi seguenti estremi proposti dalla Deputazione provinciale:

Totale gen. delle spese	L. 1,525,997.53
Totale generale delle entrate meno la sovrimposta	» 567,847.92
Differenza da coprirsi con sovrimposta al tributo principale in ragione di cent. 60	» 958,149.61

A membri effettivi della giunta provinciale amministrativa vennero eletti i signori Billia avv. G. B. e Ronchi avv. Giovanni Andrea.

A membro supplente venne eletto il signor Plateo avv. Arnaldo.

A formare la Commissione di scrutinio vennero eletti quali effettivi i consiglieri: *Di Trento, Cucavaz e Masin*, ed a supplenti i consiglieri Gabrici, Morossi e Foghini.

Sulla comunicazione della disposizione presa d'urgenza dalla Deputazione riguardante la determinazione di chiusura ed apertura della caccia il cons. Marsilio deplora che quest'anno la caccia alle quaglie sia stata aperta troppo per tempo, di modo che si trovano ancora quelle povere bestie colle uova nel ventre. Il cons. Cavarzerani raccomanda che per l'anno venturo la Deputazione studi meglio la questione essendochè per vari uccelli l'apertura della caccia non è niente affatto prematura.

Venne rimandato ad altra seduta il parere sulla domanda di passaggio fra le opere idrauliche di seconda categoria delle roste di Ospedaletto e di Osoppo.

Venne approvata la concessione di occupare porzioni del corso stradale della provinciale Udine-Latisana per la costruzione di un acquedotto per gli usi dei comuni di Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano e Carlino.

Approvò, con raccomandazioni di ricorrere, il pagamento della tassa sulla convenzione 17-18 aprile 1882 tra le provincie di Udine e Venezia, per la costruzione ed esercizio di parte della ferrovia Udine-Portogruaro.

Rimandò ad altra seduta la domanda dei comuni di Buttrio, S. Giovanni di Manzano e Manzano, di concorso nella spesa per il passaggio sul ponte del Torre lungo la ferrovia Udine-Cormons.

Rimandò pure ad altra seduta la domanda della frazione di Chiasottis per separazione dal comune di Mortegliano ed aggregazione a quello di Pavia.

Non espresse alcun parere sulla circoscrizione giudiziaria per le Preture, essendochè nella nostra Provincia non venne introdotta alcuna innovazione.

Infine rimandò alla prossima seduta la continuazione della discussione del Regolamento pel Consiglio provinciale.

Società operaja generale. In osservanza dello statuto sociale all'articolo 30, i soci sono invitati in generale assemblea di prima convocazione nel sabato 15 agosto, alle ore 11 ant., nei locali della Società.

Ordine del giorno:

1. Resoconto generale della Società e delle istituzioni annesse, relativo al secondo trimestre 1891.
2. Comunicazioni della Direzione.
3. Quota di concorso della Società pel mantenimento della Scuola d'arti e mestieri nel 1892.

Il Presidente
L. Rizzani

Per una solennità operaja. Abbiamo ricevuto la seguente con preghiera di pubblicazione:

In questi passati giorni, molto fu scritto nei giornali cittadini circa a' divertimenti che si potrebbero e si dovrebbero dare nell'attuale occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione della Società operaja generale, ed alla quota che ogni socio dovrebbe esborsare per concorrere al banchetto. Nel n. 60 del *Castello di Udine*, il signor Aldon mette in chiaro, quali sarebbero i divertimenti da adottarsi, e quale la spesa per prendere parte al banchetto. In qualche punto sarei pienamente d'accordo anch'io, se però in luogo delle 2 lire, troppo poco se vogliamo, e per non essere perseguitati dalla famosa coda, cioè d'una aggiunta di qualche lira, che il più delle volte si è sforzati pagare in simili pasti per saldare conti sbagliati, proporrei lire 3, e queste sarebbero per il bisogno sufficienti ed alla portata d'ogni borsa.

Nel n. 61 di detto giornale, il signor Aldon vorrebbe, che *dai fondi che stanno improduttivi*, si levassero lire 2,000. Mi dica un po', quali e di che specie sarebbero i fondi della Società che egli asserisce essere improduttivi? Prenda in mano il resoconto dell'azienda sociale dell'anno 1890, poi me lo dica. Nell'anno di grazia 1890, dal fondo Mutuo soccorso si ebbe un utile di lire 501,36, utile che a rigore del regolamento in vigore, doveva andare ad aumentare il fondo *Sussidi continui* ed invece ancora non vi andò per poter far fronte al servizio dei sussidi ordinari.

Le lire 500 destinate per la festa anniversaria sono da prelevarsi dal fondo Previdenza, che è il più povero e che pure ha reso in determinate circostanze dei servigi alla Società. Io p. e., se fossi stato membro del Consiglio, non avrei sicuro dato voto favorevole.

Previdenza e Mutuo soccorso: parole sacrosante che stanno scritte sulla nostra bandiera, e che si devono rispettare.

Tiriamo innanzi. La Società spende annualmente per sussidi temporari la somma di lire 15,000, ed anche 16,000. Si aggiunga per spese varie altre 8,000 lire e più, e si avrà un'uscita che varia dalle 23 alle 24,000 lire.

Ora veniamo all'entrata. Per contributi sociali ed altre entrate eventuali, circa 22,000 lire. Dunque levando da quest'ultima l'uscita, si avrà un deficit, che pur si riscontra nel resoconto economico della Società operaja generale al 31 dicembre 1890, di lire 2,000 e più, deficit che non si avrebbe, riscontrato se il capitale fosse stato improduttivo.

Si meraviglia detto signore, che una Società come la nostra, così bene assestata e bene in fondi, si mostri tanto spilorcia in una simile circostanza, e nomini una speciale Commissione che si presti per squinternare (sic) il centesimo. Egli vorrebbe dunque, che per i festeggiamenti da darsi si prelevassero dalla Cassa sociale lire 2,000, le quali potrebbero dare un utile anzichè una perdita, od almeno condurre ad un pareggio. Ammettiamo pure l'ipotesi. E se gli elementi del tempo fossero avversi? Addio utili, addio pareggio, addio tutto. Ed allora che accadrebbe? Che i soci, e con ragione, si scaglierebbero contro i loro rappresentanti, e giù botte declamando al malfatto.

Dice ricca la Società perchè tiene un patrimonio di lire 214,541, non 220,000 come lui asserisce. Di che ricca? D'impegni sì, non mai di capitali. Favorisca il signore portarsi alla sede sociale, esamini i dati, che il segretario gli metterà in vista, e che costituiscono il patrimonio, poi me la saprà dire in quali condizioni si troverà la Società di qui ad otto o dieci anni. Cioè, o da non poter più dare al socio ammesso al godimento del sussidio continuo, l'importo annuo che oggi percepisce, o limitarsi a non accettare domande più di quel dato numero voluto da quel tanto che l'interesse del capitale a ciò destinato lo permette. Da detto capitale non si può estorcere men che qualunque piccola porzione, ma bensì procurare, che questo aumenti, poichè quanto più il capitale cresce, tanto più si sarebbe nel caso, se non di aumentare la quota per i sussidi continui, almeno di lasciarli come sono.

Ciò ho voluto porre sott'occhio al signor Aldon, affinchè non saltasse il ghiribizzo a qualche altro di voler scrivere in proposito senza cognizione esatta delle *vere* condizioni economiche della Società.

Si possono mettere in pratica altri mezzi, e far sì che i festeggiamenti riescano per bene e col decoro voluto in tale circostanza senza che il capitale sociale venga minimamente intaccato. Il denaro che fa parte del patrimonio sociale, fu accumulato da ogni singolo socio a forza di sudori, di stenti, e se vogliamo anche di privazioni, perciò giocoforza è di gelosamente conservarlo.

O.

Diciamo anche noi la nostra opinione sul collocamento del busto Cella, che ha fornito tema in questi giorni a censure di giornali cittadini e veneziani, e diciamo subito che, a nostro avviso, il luogo scelto si presta benissimo, sia nei riguardi del culto che merita la memoria di quel nostro prode concittadino, sia nei riguardi artistici.

Ciò che altri ha rilevato come un difetto o un errore nella scelta del luogo, vale a dire l'essere appartato, e lungi dalla frequenza del pubblico, per noi ne forma anzi un pregio. Ai numi più cari e venerati, tutte le religioni serbarono i templi lontani dal rumore della folla, in mezzo alle boscaglie silenziose o sulle vette aride dei monti; dove il devoto pellegrino avesse dovuto recarsi *espressamente* seguendo l'impulso spontaneo della sua fede, anzichè la fede ricever essa un impulso dal trovarsi il nume sotto mano sulla via percorsa ogni giorno per correr dietro alle cure materiali della vita.

Così sarà per Cella, al cui monumento si accosterà forse, nel luogo ove lo si erige, qualche curioso indifferente di meno, ma avrà l'omaggio dei cuori memori e caldi di patriotismo, e le gradinate che conducono al bel porticato saranno salite *espressamente* per recare un tributo di ammirazione al prode, e per accendere l'animo a «egregie cose» presso quell'ara.

Nei riguardi artistici, il modesto monumento nulla lascia a desiderare pel gusto architettonico, assai appropriato, per la ricchezza dei marmi, e perchè collocato in un punto d'onde lo si può scorgere da ogni parte della piazza, e di notte vi piove su la sua luce una lampada elettrica che farà risaltare anche da lontano il candore del busto marmoreo sul grigio scuro del bardiglio che forma lo sfondo del monumento.

Ad ogni modo, per quelli che non si contentassero di queste ragioni, sta il fatto accennato anche ieri dal *Giornale di Udine*, che vi è il proposito di restaurare il tempietto di S. Giovanni per destinarlo a Pantheon delle glorie friulane, dove troverebbe naturalmente posto anche il busto del Cella cogli emblemi che ne formano un accessorio significante, e che ora si sono dovuti lasciare da parte per riguardi internazionali. Quindi nel luogo ora destinato, quel busto non ci starebbe che provvisoriamente, e sarebbe così tolta ogni ragione di malcontento in quelli che avrebbero desiderato di vederlo collocato altrove.

Un banchetto di Reduci. Alcuni veterani e reduci delle patrie battaglie, per festeggiare l'anniversario dell'ingresso dell'esercito nazionale in Udine hanno divisato di riunirsi ad un modesto banchetto il giorno di domenica 16 corr. alle ore 2 pom. nella *Trattoria al Telegrafo*, condotta dal signor Luigi Zorzi.

Tutti quei Reduci che desiderano parteciparvi, versino entro sabato 15 corr. L. 2.50 a mani del suddetto sig. Zorzi.

Vita militare. Completando le notizie date ieri sugli allievi friulani promossi ufficiali, abbiamo il piacere di annunziare che vennero nominate sottotenenti: Valentinis co. Marco all'88 fanteria, de Biasio Amedeo al 81 fanteria, e De Fornera Cesare al 16 cavalleria, Lucca.

Agli egregi giovani ed alle rispettive famiglie, le più vive congratulazioni.

Lode al merito. Un giovane che fa molto onore al Friuli è il signor Giuseppe Baldassi di Udine, allievo dell'Istituto di Belle Arti in Venezia.

Egli riportò quest'anno un primo ed un secondo premio con medaglie, e non un solo secondo premio come erroneamente annunciò il *Giornale di Udine* nel numero di ieri.

Notisi che tutti gli altri anni si guadagnò due premi e due medaglie.

Il bravo friulano gode del lascito Bartolini, e non sappiamo, proprio chi meglio di lui possa averne diritto.

Lo raccomandiamo caldamente ai preposti della nostra città, perchè questo anno, in considerazione degli splendidi risultati ottenuti, la quota del lascito sopramenzionato gli venga accordata nella maggior somma possibile.

A. P.

Il mercato d'oggi si presenta non soltanto più scarso di ieri per concorrenza di animali (600 bovini e 150 equini), ma anche per la fiacchezza negli affari.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. Nella seduta del giorno 27 luglio 1891, la Deputazione provinciale adottò le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò la concessione di sussidii a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti alla Provincia di Udine.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. 20 mentecatti poveri.

— Prese atto del movimento dei maniaci verificatosi nel mese di giugno 1891 dal quale risulta che a 31 maggio si trovavano ricoverati n. 624 maniaci, che durante il mese di giugno ne entrarono 48 e ne uscirono 17 dei quali 9 per morte e 8 per guarigione o miglioramento per cui a 30 giugno si trovavano ricoverati 650 maniaci, mentre nel giugno 1886 ne erano soltanto 599 nel giugno 1887 n. 584 nel giugno 1888 n. 594 nel 1889 n. 588 e nel giugno 1890 n. 620.

— Approvò il resoconto per l'acquisto del materiale scientifico nell'Istituto tecnico pel I trimestre 1891.

— Deliberò d'urgenza in sostituzione del consiglio della determinazione delle epoche in cui potrà essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1891-92.

Autorizzò i pagamenti che seguono:

— Al signor Misani prof. cav. Massimo L. 1625 per l'acquisto del materiale scientifico pel R. Istituto tecnico nel II. semestre 1891.

Ai comuni di Pordenone, S. Vito al Tagliamento e Tolmezzo L. 200, cadauno in causa concorso pel 1° semestre a. c. nella spesa per le condotte veterinarie consorziali.

— Alla direttrice della Scuola Normale di S. Pietro al Natisone L. 200 a saldo concorso 1891 nella spesa per l'insegnamento agrario presso quella Scuola.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Clemente in Venezia L. 7303.60 quale fondo per le spese di mantenimento e cura dei dementi poveri nei mesi di luglio e agosio 1891.

— Al signor Veriatto Federico lire 8497,08 a saldo competenze per fornitura casermaggio dei R. R. Carabinieri durante il 2° trimestre a. c.

— Al sig. Bardusco Marco L. 1224.25 per stampa e legatura atti del Consiglio.

— Allo stesso L. 825.73 per forniture oggetti di cancelleria e stampati durante il 2° trimestre.

Alla ditta fratelli Lavitti e C. di Milano L. 20000 in causa terza rata per le opere di terra e murali per la costruzione del ponte sul Meduna a Sequals.

Allo Spedale di Udine L. 10283.88 a saldo contabilità maniaci ricoverati nel II. trimestre 1891.

— Alla Giunta di vigilanza del manicomio di S. Servolo in Venezia lire 5247.50 a saldo dozzine a tutto giugno 1891, e per anticipazione sui maniaci rimasti da 1 luglio a 30 settembre salvo resoconto.

Discusse inoltre varii altri affari d'interesse provinciale.

Il Presidente
G. GROPPLERO

Il Segretario
G. di Caporiacco

I pacchi ferroviari. Presto si istituiranno i pacchi ferroviari a tariffa ridotta sino a dieci chilogrammi, con un sistema di spedizione analogo a quello dei pacchi postali.

Pel tipografo Mauro. Sottoscrizione a favore dell'operaio tipografo Carlo Mauro, padre di numerosa famiglia e da parecchi mesi ammalato.

Zorzi Raimondo, lire 2.

Cura della vista. A motivo delle numerose commissioni, l'ottico specialista signor Bussarelli possessore delle vere lenti di *Puro Silex*, si fermerà a Udine fino a giovedì 13 corr.

Raccomandiamo perciò, a tutti coloro che usano occhiali o che amano conservare la propria vista e correggerne i difetti di rivolgersi al signor Bussarelli in via Paolo Sarpi, n. 43.

Lo studio è aperto dalle ore 9 ant. alle 6 pom.

Ladra di verze arrestata. Scarautti Santa di Giuseppe, nativa di Gallériano e dimorante in Udine, fu arrestata per furto di verze commesso nella scorsa notte a danno di Tomadini Caterina.

Appartamento d'affittare in terzo piano. Per informazioni e trattative rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

Il sorbetto quotidiano. Era un *habitué* del Corazza e un suo amico della provincia:

— Dunque avete avuto a Udine il Principe ereditario?

— ? ? ?

— Ma sì, ho letto nei giornali, che il Principe ha visitato la *Torre di Londra*....

La sfinge. *Monoverbo:*

Tiola S Femore

Spiegaz. della sciarada precedente: REMO-LINO

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 8 - 91	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	755.6	[illegible]	[illegible]	760.5
Umido relat.	67	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stato di cielo	sereno	misto	q.sere	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
(vel. Kilom.	0	1	0	0
Term. centigr.	21.6	27.7	20.4	22.1

Temperatura (massima 28.9 / minima 18.8)

Temperatura minima all'aperto 13.4

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 10 agosto 1891:

Tempo probabile:

Venti deboli intorno ponente, cielo generalmente sereno, temperatura elevata.

Un giudizio non sospetto

La ministeriale *Gazzetta Piemontese* conclude un articolo suo giudizio sull'articolo di Crispi ponendo questi due quesiti:

— Ha fatto l'on. Crispi, cosa opportuna e conveniente, nei riguardi propri e del tempo, con la pubblicazione del suo articolo?

A nostro avviso, no.

— In detto articolo, ha egli scritte e dimostrate verità accettate dalla storia dei nostri tempi? —

A nostro avviso, sì.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Bonghi risponde a Crispi

L'on. Bonghi risponderà sul giornale la *Coltura* all'articolo dell'on. Crispi pubblicato nella *Contemporary Review*.

Un altro articolo di Crispi

Si assicura che per rispondere alle maligne critiche della stampa francese sul suo recente articolo pubblicato dalla *Contemporary Review*, l'on. Crispi stia scrivendo un nuovo articolo per lo stesso autorevole giornale.

Crispi tratterebbe particolarmente della triplice alleanza e della nuova alleanza franco-russa.

Ufficiali prussiani in Italia.

Si trovano da qualche tempo in Italia 5 ufficiali superiori prussiani, in missione ufficiale.

Uno di essi si trova a Roma per le manovre d'attacco contro la cinta fortificata della capitale; un'altro si trovava a Pordenone per le manovre di cavalleria ed è partito per Roma; un terzo prende parte alle manovre alpine, un quarto si trova a Verona, ed un quinto viaggia collo Stato Maggiore italiano per assistere alle manovre coi quadri sulle Alpi.

La Francia a Palermo

Il Ministro dell'industria e commercio di Francia comunicò al nostro Governo che ha autorizzata la direzione delle poste e telegrafi a partecipare all'esposizione di Palermo.

Reverend, commissario delegato della sezione francese, sceglierà un certo numero di apparecchi del museo telegrafico che saranno mandati a Palermo.

Germania e Vaticano.

Continuando i dissensi tra la Germania e il Vaticano, pare che la Prussia sia intenzionata di sopprimere la legazione presso il Vaticano.

Due francesi sequestrati dai briganti turchi.

Costantinopoli 10. — Una banda di briganti turchi ha sequestrato due francesi che coltivavano un podere ad Eraclea.

Un francese venne rilasciato affinchè possa raccogliere la taglia di 115,000 franchi pel riscatto.

Il conte Montebello, ambasciatore francese, fa i passi necessari tanto presso il Sultano come presso la Porta per ottenere la liberazione dei due sudditi francesi.

L'ex Re Milan suicidato?

Parigi 10. — Iersera correva persistente la voce che l'ex re Milano si fosse suicidato, ma il suo seguito dichiarò che la notizia è falsa.

Corriere commerciale

I prezzi sul mercato d'oggi.

Grani

Granoturco	all'ett.	da L. 14.50	a 15.00
Frumento	»	da » 19.—	a 20.50
Segala	»	da » 13.75	a 14.—

Frutta

Corgnoli	al Kg.	da L. 0.08	a 0.18
Persici	»	da » 0.08	a 0.30
Uva nostrana	»	da » 0.30	a 0.35
Prugne	»	da » 0.03	a 0.06
Pomi	»	da » 0.05	a 0.08
Pera	»	da » 0.05	a 0.25

NOTE AGRICOLE

Ancora della colonia e della mezzadria

Bisogna tornare ai campi. A noi che la natura concesse, sole e terra, fertile per l'agricoltura, a noi spetta essenzialmente curare con tutti i mezzi possibili, questa sorgente principale di ricchezza.

Universalmente è noto che l'agricoltura in Italia langue; langue per mancanza di capitoli; per deficienza d'istruzione.

Basta prendere in esame la produzione del grano. Da quella bellissima opera pubblicata dal senatore Devincenzi « Intorno alle presenti cause di sofferenza in Italia » si deduce che mentre la produzione media del grano in Italia è di ettolitri 10.50 per ettaro, in Francia è di 15, nella Norvegia di 20, nell'Olanda di 21, nel Belgio 21,98, nella Sassonia 23, nella Scozia 26.65, nella Gran Brettagna 26.75, nel Regno Unito 25.80, e nell'Irlanda 22.20.

E ciò con un sole ed una terra che nulla avrebbero da invidiare agli altri paesi, e con un bisogno di consumo superiore di gran lunga alla produzione, poichè nel 1889, mi riferisco all'ultima statistica che ho sott'occhio s'importarono in Italia dall'estero per 14,000,000 di ettolitri di grani e farine.

Conseguenza di questi fatti dolorosi è lo scoraggiamento degli agricoltori, e l'allontanamento del proprietario dalle terre; il quale disgustato dell'agricoltura, mette a frutto i suoi pochissimi risparmi, se pure ne ha, nelle Casse postali, le quali da parte loro alimentano quella Cassa di depositi e prestiti che viene in soccorso alle assottigliate finanze dei Comuni e delle Provincie con prestiti di favore per lavori, molte volte, di assai problematica utilità; sottraendoli così alle migliorie della campagna. Questo stato di cose conduce direttamente alla miseria ed alla emigrazione. E di questa e di quella in Friuli non siamo esenti, ne fanno fede le statistiche della pellagra e dell'emigrazione specialmente in America.

Quali rimedi la moderna civiltà consiglia per alleviare un tale stato di cose?

Dagli economisti e da molti agronomi si consiglia il credito agrario.

« Solo la cartella agraria, diceva l'onorevole Jannuzzi, nella seduta del 7 giugno 1891 nella Camera dei Deputati potrà far sì che i terreni esauriti si possano reintegrare con i concimi naturali e con i concimi artificiali; solo la cartella agraria potrà far sì che non i grandi proprietari, ma gli agricoltori possano lavorar bene le loro terre. »

Ma non basta, io dico, perchè al credito agrario deve andare unita una coltura intellettuale non comune e di certo superiore a quella di cui può disporre un agricoltore; essendo necessario sapere con sicurezza a quali migliorie si debba dirigere i propri sforzi, per non perdere tutti i vantaggi sperati e creduti.

Ora, con la colonia, come è intesa in Friuli, questi immegliamenti sono essi possibili?

Ciò mi conduce a parlare dell'articolo « Della conduzione dei terreni » dell'ing. V. Canciani, che pubblicato nell'ultimo *Bullettino* dell'Associazione agraria, rispondeva ad un mio precedente del titolo « Colonia o Mezzadria? »

Ringrazio l'egregio ing. Canciani per le parole cortesi al mio indirizzo, dipendenti puramente dall'impulso del suo animo gentile, dispiacente però di non avere in lui un alleato in questo tema che credo importantissimo per l'agricoltura perchè mi dà agio di sviluppare di più questa mia idea, cioè della preferenza del contratto di mezzadria di fronte a quello di locazione parziaria.

Certamente se oggi si volesse trasformare tutti i contratti di locazione in mezzadria s'incontrerebbero tali e tanti ostacoli da far abbandonare ogni idea di cambiamento, sarebbe una pazzia.

L'obbligo invece che incombe a tutti, e specialmente alle Associazioni agrarie è di avvicinare il proprietario alle terre, metterlo in contatto col contadino, dargli i mezzi, tanto morali che materiali, per migliorare la sua campagna. Ma per giungere a ciò deve scomparire la locazione, perchè in questo stesso contratto sta il germe della divisione perpetua tra padrone e colono, per cui quegli deve completamente disinteressarsi dalla forma colturale proposta e seguita da questi. Finchè nelle campagne devono prevalere le tradizioni ai buoni studi, alla conoscenza delle leggi che regolano la coltivazione, mai si avrà quel progresso, tanto invocato e tanto necessario per migliorare le condizioni economiche nel nostro paese.

In tale stato continueranno i possidenti a mandare i propri figli a studiare medicina, legge, scienze naturali, nelle città, ottenendo per effetto non medici, non avvocati, non scienziati, ma semplicemente dei nemici dell'agricoltura, che rifuggono dal contatto colla terra, e sprezzano quanto sa di contado. E così andrà perpetuando l'odio per la campagna e la città rigurgiterà di giovani spostati che cercheranno un impiego, accontentandosi anche del più modesto, pur che ci sia, lo Stato, il Comune o la Provincia che pensi al suo presente e avvenire. Così si affievolirà il carattere, si smorzeranno gli entusiasmi, e non si avrà avanti di sè che un dio solo, la burocrazia.

(La fine a domani).

P. Capellani.

Posta Economica

Carlo Fabris, — Lestizza — *Egregio amico.* Non ne vale la pena; ripensateci e ve ne persuaderete. Ci si fa troppo onore e ci si dà troppo gusto, perchè la loro aspirazione sempre insoddisfatta, è che qualche persona rispettabile si degni di raccogliere le loro cretinerie, e rispondervi, magari a suon di sentissime frustate, come avreste fatto voi, ma rispondervi... Ciò che li fa dare in smanie, è che nessuno si occupi di loro come se non esistessero...

Il Direttore

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 10

	da	a
Rend. italiana 5 % god. 1 genn. 1891	—.—	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	—.—	92.20
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta 1 aprile	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	50.95
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25.—	26.34

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	[illegible]	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4	—.—	—.—	125.—	125.20
Francia	3	101/50	101/05	—.—	—.—
Belgio	3	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	2 1/2	25.49	25.53	25.60	25.65
Svizzera	[illegible]	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	217 1/2	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		217 3/4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Borse

TORINO 10		
Rend. it.	93	05.—
Rend. fine	93	07.—
Az. F. Med.	498	—.—
» » Mer.	641	—.—
Cred. Mobil.	878	—.—
Banca Naz.	1810	—.—
» Suba.	—	—.—
Credito Mer.	—	—.—
Banca Sopn.	65	—.—
Banca Tiber.	20	—.—
Comp. Fond.	7	—.—
Cassa sovv.	72	—.—
C. v. a Fran.	101	70.—
» 3 m. a Lond.	25	55.—
Ban. Torino	326	—.—
GENOVA 10		
Rend. 5 0/0	93	10.—
A. Ban. Naz.	1316	—.—
Cred. M. ital.	384	—.—
Ferr. Merid.	633	—.—
» Medit.	458	—.—
Navig. Gen.	258	—.—
Banca Gen.	310	—.—
Raffin. Zucc.	243	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. a Fran.	102	—.—
» » Lond.	25	74.—
» » [illegible]	[illegible]	—.—
ROMA 10		
R. I. 5 0/0 g.	93	12 1/2
» per fin.	[illegible]	[illegible]
R. Ital. 3 0/0	57	—.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	309	—.—
Cred. Mob.	303	50.—
A. Ferr. Mer.	635	—.—
A. S. A. Pia	1060	—.—
A. S. Immob.	195	—.—
Parigi a 3 m.	101	15.—
Londra	25	58.—
BERLINO 10		
Mobil.	156	50.—
Austriache	128	70.—
Lombarde	4	90.—
Rend. Ital.	96	80.—
LONDRA 10		
Ingles.	95	13/16
Italiano	89	1/4
MILANO 10		
Rend. it.	93	26 1/2

Rend. fine	91	84/—
Mediterr.	482	—.—
Banca Gen.	308	—.—
Lanif. Ross.	956	—.—
Cot. Cantoni	308	—.—
Navig. Gen.	258	—.—
Raf. Zucch.	251	—.—
Sovvenzioni	76	—.—
Soc. Veneta	59	—.—
Obbl. Merid.	305	—.—
» nuove 3 0/0	28	—.—
Fran. a vista	101	70.—
Lond. a 3 m.	25	85.—
Berl. a vista	124	80.—
» a 3 mesi	25	—.—
Meridionali	—	70.—
FIRENZE 10		
Rend. Ital.	93	02 1/2
Camb. Lond.	25	50 1/2
» Francia	101	72 1/2
A. Ferr. Mer.	643	50.—
» Mobiliare	570	—.—
VIENNA 10		
Mob.	260	—.—
Lombardo	94	67.—
Austriache	284	50.—
Banca Naz.	1022	—.—
N. pol. d'oro	9	33.—
C. su Parigi	46	75.—
C. su Londra	117	80.—
Rend. Aust.	92	40.—
Zecch. imp.	—	—.—
PARIGI 10		
Rend.	95	80.—
Rend. 3 0/0	95	12.—
Rend. F. 3 0/0	100	—.—
Rend. ital. 0/0	95	10.—
C. su Londra	25	72.—
Cons. inglese	96	1/16
Obb. ferr. it.	316	1.—
Camb. ital.	1	1/2
Rend. turca	18	—.—
Ban. di Parig.	785	50.—
Ferr. tunis.	499	50.—
Prestito egiz.	487	37.—
Pres. spag. est.	71	—.—
Ban. di scon.	448	—.—
» ottomana	663	75.—
Cred. fond.	1248	—.—
Az. Suez	2782	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 8

Rendita italiana 92.— sera 92.10

Napoleoni d'oro 20.30

VIENNA 8

Rendita austriaca (carta) 92.25

id. id. (arg.) 92.20

id. id. (oro) 111.75

Londra 11.78 Nap. 9.39 1/2

PARIGI 8

Chiusura della sera Ital. 90.07

Marchi 123.50

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

UNA SPLENDIDA PROVA

che la grande **LOTTERIA NAZIONALE** autorizzata con Legge 21 aprile 1890, N. 6824 Serie 3.a e R. Decreto 24 Marzo 1891, e accolta dal pubblico in modo soddisfacentissimo, è, che i biglietti da

CENTO NUMERI

i quali hanno una vincita assicurata e possono conseguirne oltre quattrocento

sono i più ricercati

presso i principali Banchieri e Cambiovalute del Regno, nonchè alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice 10, Genova, incaricata dell'emissione dei biglietti.

In Udine presso il Cambio Attilio Baldini.

CHI SOFFRE di malattie nervose spasmodiche rimedi la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie in genere palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

Deposito in Udine presso la Farmacia Commessatti.

Ristoratore S. A. Allen per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. **Una sola bottiglia basta**, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Per le Signore

Polvere depilatoria del Serraglio.

Questo mirabile prodotto, toglie e fa cadere in pochi minuti a peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono con non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.

Si vende in Udine unicamente presso l'*Ufficio di pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

Contro il tarlo degli abiti.

L'odore acuto della polvere Naftalina impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare una scatola contenente questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pelliccerie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola cent. 50 — Per acquisto rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. 60 al pezzo con istr.

Rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

FLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.

Lire 3 la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

In vendita all'ingrosso in Udine presso Giuseppe Della Vedova via Paolo Canciani 9-11.

In Tarcento

d'affittarsi quattro stanze amobigliate cucina, tinello, cantina soterranea, giardino e Brollo annessi.

Rivolgersi al proprietario sig. Antonio Beurzi in Tarcento.

AVVISO

FORNACI CALCE a fuoco permanente in **Medea** presso **Cormons.**

Grinover e C.i — *Cormons*

La Società del Gas in Udine

allo scopo di accordare le massime facilitazioni, a tutti coloro che intendessero usare del gas tanto per illuminazione come per cucina e riscaldamento, fa noto al pubblico eseguire installazioni complete economiche al puro prezzo di costo; installazioni che è disposta concedere anche a noleggio, verso il pagamento di una piccola quota mensile di locazione.

Essa concede pure in locazione le lampade intensive colle quali si ottiene dal gaz il massimo potere illuminante, con garanzia di una potenza luminosa minima di venti candele per ogni cento litri di gas consumati all'ora; di modo che 16 e 25 candele di luce vengono al *massimo* a costare rispettivamente centesimi 2.4 e 3.7 all'ora.

Le norme e condizioni speciali che regolano le locazioni di cui sopra, saranno fatte conoscere a chiunque ne faccia semplice richiesta.

Per il gas consumato ad uso *domestico misto* (illuminazione e cucina) la Società ha stabilito la seguente tariffa:

Per uso di cucina ed una fiamma per illuminazione L. 0.26 — per uso di cucina e due o più fiamme per illuminazione L. 0.28 al metro cubo.

Grande Stabilimento balneare. Il grande Stabilimento balneare comunale, fuori porta Venezia, è aperto dalle 6 ant. alle 8 pom.

DENTISTERIA

Non estraendo le radici

si applicano alla perfezione, denti e dentiere senza molle nè uncini.

Nessun dolore

nell'estrazione dei denti e radici le più difficoltose, mediante il nuovo apparecchio al protossido d'Azoto.

Metodo tutt'affatto nuovo

per porificare i denti i più cariati; otturazioni e pulitura adottando i più recenti apparati igienici.

Si vende tutto ciò che è necessario alla **pulizia e conservazione dei denti. Impossibile ogni concorrenza nei prezzi.**

Gabinetto aperto dalle 9 ant. alle 6 pom.

TOSO EDOARDO
Chirurgo Dent.

Udine — Via Paolo Sarpi N. 8.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

Stampetta - Riva

Udine — Via della Posta 10 — **Udine**

Organi Harmoniums Americani Armonipiani Pianoforti

con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti **Blüthner** di Dresda.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma.

SPECIALITÀ

in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Compagno

UDINE Via Mercerie Numero 5 — Casa Masciadri

VICENZA Corso Principe Umberto N. 2887 — Casa Lampertico

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di selts o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 20.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20; per 100 litri lire 4.

Polvere Wermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Wermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20 con istruzione.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed i vinelli anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. « Il Coltivatore, Il giornale Vinicolo Italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli di elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile — Fistole, carie, tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpiti, scrofole orzena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Naftalina — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Caffè Olandese — da non confondersi colle usuali cicorie, rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta difatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi un quarto parte di caffè olandese e si ottiene bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Polvere per levare i peli d'l viso e del corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata — che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Cipria profumata per rendere morbida delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Tintura Fotografica istantanea. Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipalo — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio, lire 1 al pezzo.

Wein pulver — dalla quale si trae un vino bianco, spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70, per 100 litri lire 3.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro! Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il migliore specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1, piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. È rimedio efficace contro la forfora. L. 1,25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di Vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. lire 2.

Tela astro montano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una coll'istruzione.

Balsamo gelonifugo rimedio efficace contro i geloni, che guarisce con prestezza siano essi chiusi o ulcerati. Vaso con istruzione lire 0.60.

Misomuffa. — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50

Tord-tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi lire 1.50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola lire 0.60.

Damigiane impagliate ottime per conservare il vino, contenenti 40 litri circa, lire 3 l'una e con coperchio lire 4.50.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Nuova Carta Orientale profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scoforina per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

Acqua Anticanizie ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e loro somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Bottiglia grande in involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3.75. Istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo, da studio, paginatori, calendari automatici ed a mano, monogrammi, autografi tascabili, in forma di ciondolo di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefinitivamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo rosso, azzurro e verde si vendono a prezzi miti, lire 2 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarla.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Mastice indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio, ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Kini-Baki. — È un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere Iris Fiorentina per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 60 con istruzione.

Arricciatore Blondo — brevettato indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei ricciolini o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire UNA.

Lustralina — lucido impermeabile per stivali. Da una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Saponi igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 20 in più.

Eterina vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

Nenuphar — Ninphaea odorata, profumo delicatissimo per fazzoletti, lire 2 una bottiglia.

Cera vernice excelsior — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

Volete la salute??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano

Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ENTOMOFOBO

COLLEGIO CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatori agli Istituti Militari inferiori e superiori — Corsi Tecnici ed Elementari con insegnamento libero di Lingue straniere. — Locale espressamente fabbricato; si spedisce il programma a richiesta.

Il Direttore

DOTT. LUIGI VANZO

ENTOMOFOBO

Da lire 5 ridotto a lire 3

UN TESORO INDISPENSABILE A TUTTI

e benevolmente accolto dalla gioventù a cui è dedicato.

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

appena sortita dalla stampa, *riveduta ed ampliata.*

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono *debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza*, ecc. in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in-16° con incisioni, che si spedisce con segretezza contro vaglia postale. Più centesimi 30 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore **P. F. Singer**, Milano, Viale Venezia, N. 28.

Specialità inchiostro

Il Kini Baki è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo L. 1 la bottiglia.

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo.*

Cent. 75 la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta al Caffè Corazza** — a Milano ed Roma presso **A. Manzoni** e **C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capelli** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni lente e difficili*, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini, Leucorree, Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. 60 Bottiglia da litro e 3/4

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine, Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè deposito **dell'ACQUA VITTORIA**

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico*. Lire 1.50 la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco